

BUYGADERO

THE LAST BISON SOUTHERN FOLK ROCK AND CLASSICAL MUSIC



THE AVETT BROTHERS

INTERVISTA ESCLUSIVA

**LOVE FOR LEVON:
TRIBUTO A LEVON HELM
ERIC CLAPTON · WILLIE NILE
BLACK CROWES · BILLY BRAGG
STEPHEN STILLS · STEVE EARLE
THOM CHACON · ALVIN LEE
BLACK ANGELS · TOM WAITS
THE POGUES**

Mensile di informazione rock
n°355 - Aprile 2013
Anno XXXIII - € 5.00

ISSN 1827-5540



e quindi sono di parte perché lo considero il brano più bello di sempre dei Rolling. *Cannery Row* è un'intensa ballata, fluida e distesa, con un bel solo di organo, mentre *Lucille's Honky Tonk* è un country-blues acustico, che si stacca un po' dall'ombra degli Stones ma rimane ben dentro la grande musica (ottimi piano, slide e steel): musica suonata col cuore, e si sente. *The Mansion*, ancora acustica, è emozionante e ricca di pathos: quasi quasi mi viene da scomodare gli ultimi **Black Crowes**, quelli che alternano le loro classiche jam elettriche a splendide digressioni acustiche. *Just A Deck Of Cards* è guidata da un'ottima slide e dalla voce alla Jagger di Kurt; *Talkin' With A Man In Montana* è un'altra grande canzone, una slow ballad pianistica e scintillante, un pezzo così Jagger e Richards non lo scrivono da una vita. L'album si chiude come era iniziato, cioè con una languida ballad figlia del binomio Stones/Parsons (*Song For Bobbie Jo*). Davvero un'ottima band questi **Deadstring Brothers** (o dovrei dire Kurt Marschke & The Deadstring Brothers), un po' derivativa ma non sempre: se vi mancano gli Stones più roots e bucolici, questo dischetto fa al caso vostro.

Marco Verdi

ENDLESS BOOGIE

Long Island

No Quarter

★★★

Il boogie è senza fine, ma il CD si ferma a 79 minuti e 41 secondi, quasi ai limiti di durata e anche della resistenza dell'ascoltatore, 8 brani tra i 7 e i 14 minuti, ma nel precedente ce ne era uno che viaggiava ben oltre i 20, e questi sono i dischi di studio, dal vivo si vociferava di versioni di *Sister Ray* che superano le tre ore e questo spiega perché incidano per una etichetta che si chiama No Quarter, non penso sia per rendere omaggio ai Led Zeppelin ma perché non ti concedono requie, addirittura in questo *Long Island* hanno aggiunto un terzo chitarrista **Matt Sweeney**, alla frontine del leader **Paul Major**, chitarra numero uno e vocalist (inteso in questo caso come colui che ogni tanto emette delle parole, presumo a caso) e **Jesper**



Eklow, chitarrista numero due. Il risultato è un boogie-rock-blues assolutamente free-form dove le chitarre e la sezione ritmica prendono un groove ipnotico e proseguono fino a che se lo ricordano, poi qualcuno accelera o rallenta, una delle due chitarre disegna delle linee soliste poi riprese e rilanciate dall'altra, in rari casi, come nella breve (6:42) *Taking Out The Trash*, il brano ha un qualcosa che assomiglia alla forma canzone, un testo, un embrione di ritornello. Il nome del gruppo farebbe pensare ad un omaggio a John Lee Hooker, ma non so se il vecchio Hook avrebbe poi apprezzato, forse i vecchi **Canned Heat** (peraltro citati come influenza dallo stesso Major) di *Parthenogenesis* e *Refried Boogie*, rispettivamente 20 e 40 minuti, perché nulla si inventa e nulla si getta, o i **Creedence** di *Keep On Chooglin'*, ma anche i **Velvet Underground** più sperimentali, sempre ricordati da Major e autori di quella *Sister Ray* prima menzionata. Qualcuno ha anche scomodato i **Groundhogs** di **Tony McPhee** che facevano dischi che si chiamavano *Blues Obituary* e *Thank Christ For The Bomb*, che andavano al 9° posto della classifica inglese ed erano una sorta di rituale blues pagano. Altri citano gli **Stones** di *Exile On Main Street*, e la stampa inglese, Mojo e NME, è andata fuori di melone per loro. Perché se andiamo a vedere, con tutte queste citazioni, a cui potremmo aggiungere la psichedelia violenta dei **Blue Cheer**, il motorik, lo stoner rock, e, aggiunge il sottoscritto, lo space rock dei primi **Hawkwind** di **Lemmy** e **Dave Brock**, questi cinque signori, non più in tenera età (**Major** dovrebbe essere sulla sessantina), suonano anche bene, tutto sembra un guazzabuglio, quasi inestricabile (come il "mostro" gigante nella copertina di *Long Island*, che potrebbe anche essere una collina ricoperta di alberi di qualche mitologia fantasy nordica), ma ogni tanto il gruppo

trova dei momenti "raffinati" come in *The Artemus Ward* che si candida per essere un fratello "fuori di testa" dei **Doors** di *The End* o *Celebration Of The Lizard*, con **Major** che declama reiterati versi di oscure e malate poesie (o forse la lista della spesa o l'elenco del telefono, per quello che può contare, è l'atmosfera che creano), mentre stranamente riescono a tenere lo stesso tempo per una decina di minuti, 9 e 18 per la precisione, esattamente gli stessi dei due brani successivi, manco fossero stati cronometrati. *Imprecations*, che già dal titolo evoca, e qui le chitarre innestano anche il wah-wah e cercano di sfinirti nella loro voluta ripetitività. Tra i contemporanei sono stati ricordati **Oneida**, gli svedesi **Dungen** e **Wooden Shjips**, ma non credo siano un movimento,

si tratta semplicemente di gruppi di fuori di testa che vogliono portare alle estreme conseguenze quello che hanno sentito nelle loro collezioni di vinili vintage e nel corso degli anni hanno sviluppato pure una perizia tecnica che di tanto in tanto traspare dal magma sonoro del boogie senza fine che hanno avviato. *Occult Banker*, con il riff gemello delle due chitarre, e la terza che si arrampica sulle due, potrebbe essere un incrocio tra **ZZ Top**, sudisti vari e improvvisazione psych pura, quasi sempre sul limite di sfociare nell'hard violento del primo Ted Nugent, quello degli **Amboy Dukes**. Ma per dischi come questo si sparano nomi ed impressioni a casaccio, giusto per il gusto di improvvisare, come fanno loro d'altronde. Finita la trilogia

dei 9:18 (o 9:17 a seconda dei lettori) non cambia peraltro nulla, parte una *On Cryology* dove i minuti superano gli undici, con chitarre ovunque, sempre più "trippate", chi con, chi senza wah-wah, che improvvisano nell'assoluta libertà dello studio di registrazione, rovesciando il famoso assioma del "ma dovresti sentirli dal vivo", perché in più hai la chiarezza di suono ottenuta da ingegneri, produttori, tecnici e dagli stessi **Endless Boogie**. *General Admission*, il "singolo", a soli 6.12, potrebbe essere una qualche traccia perduta degli **Stooges**, mentre torniamo a ragionare negli oltre 14 minuti della epica *The Montgomery Manuscript*. Bello, ma adesso vado a riposare e mi sparo Sugar Sugar degli **Archies**.

Bruno Conti

D'Alessandro e Galli PRESENTA

<p>JOHN LEGEND</p> <p>9 LUGLIO MILANO CITY SOUND</p>	<p>DIANA KRALL</p> <p>GLAD AND DOL WORLD TOUR 2013</p> <p>6 LUGLIO LUCCA SUMMER FESTIVAL 7 LUGLIO ROMA CAVEA AUDITORIUM</p>	<p>Crosby, Stills & Nash</p> <p>2013</p> <p>17 LUGLIO BRESCIA PIAZZA DELLA LOGGIA 19 LUGLIO ROMA AUDITORIUM 20 LUGLIO PIAZZOLA SUL BRENTA ANFITEATRO CAMERINI</p>
<p>AN EVENING WITH</p> <p>MARK KNOPFLER</p> <p>AND BAND</p> <p>02/05 TORINO PATRICK IMPICCI 03/05 ASSARO (NA) MEMORANUMFORUM 12/07 PIAZZOLA S/G (PD) VILLA CONTARINI 13/07 ROCK IN ROMA 14/07 NAPOLI PIAZZA FLEBISCITO 16/07 TADIMINA TEATRO ANTICO 19/07 LUCCA SUMMER FESTIVAL</p>	<p>50TH ANNIVERSARY</p> <p>20.06 MILANO CITY SOUND 22.06 PADOVA GRAN TEATRO GEOX 21.06 ROCK IN ROMA IPPODROMO DELLE CAPANNELLE</p>	<p>THE WALL... IL PIÙ GRANDE EVENTO DELLA STORIA DEL ROCK</p> <p>ROGER WATERS</p> <p>THE WALL</p> <p>26 LUGLIO PADOVA STADIO EUGANEO 28 LUGLIO ROMA STADIO OLIMPICO</p> <p>L'ULTIMA POSSIBILITÀ PER VIVERE DAL VIVO QUESTO CAPOLAVORO</p>
<p>LUCCA SUMMER FESTIVAL 2013</p> <p>YouBanking</p>	<p>LEONARD COHEN 2013</p> <p>9 LUGLIO LUCCA SUMMER FESTIVAL</p> <p>NICK CAVE & THE BAD SEEDS</p> <p>11 LUGLIO LUCCA SUMMER FESTIVAL</p> <p>THIRTY SECONDS TO MARS</p> <p>13 LUGLIO LUCCA SUMMER FESTIVAL</p>	<p>the KILLERS</p> <p>17 LUGLIO LUCCA SUMMER FESTIVAL</p> <p>NEIL YOUNG</p> <p>CRAZY HORSE</p> <p>plus support: DEVENDRA BANHART</p> <p>25 LUGLIO LUCCA SUMMER FESTIVAL</p> <p>sigur rós</p> <p>27 LUGLIO LUCCA SUMMER FESTIVAL</p>

INFOLINE 0584 46477 WWW.DALESSANDROEGALLI.COM ticketone